Il Ministro dell'Interno

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 783, della citata legge n. 178 del 2020, come modificato dall'articolo 1, comma 561, lettera a), della menzionata legge n. 234 del 2021, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

CONSIDERATO che i successivi commi 784 e 785 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, come sostituiti dalla lettera b) del precitato comma 561 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021, dispongono, rispettivamente:

- che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla richiamata Commissione, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;

- che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della predetta legge n. 190 del 2014 e all'articolo 1, comma 150-*bis*, della citata legge n. 56 del 2014, sono ripartiti, su proposta della indicata Commissione, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed

Il Ministro dell'Interno

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024, ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784, e restando ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali;

VISTO, in particolare**,** l'articolo 1, comma 773, della menzionata legge n. 207 del 2024, il quale dispone che le risorse di cui all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno sui fondi di cui all'articolo 1, comma 783, della medesima legge, sono incrementate di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal successivo comma 774, del ripetuto articolo 1, della legge n. 207 del 2024 le risorse aggiuntive di cui al menzionato comma 773, relative alle annualità dal 2025 al 2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e che il riparto è operato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta della medesima Commissione tecnica per i fabbisogni standard, da adottare entro il 31 marzo 2025;

VISTA la proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, trasfusa nella Nota metodologica relativa alle "Modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027" e la conseguente "Proiezione degli effetti disegno di legge di bilancio per il 2025 - Ipotesi di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027", approvati nella seduta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard del 25 ottobre 2024;

VALUTATO che la menzionata Nota metodologica ridetermina le percentuali del target perequativo prevedendo il 18,5 % nel 2025, il 23 % nel 2026 e il 28 % nel 2027, in modo coordinato rispetto alle risorse aggiuntive previste dall'articolo 1, comma 773, della menzionata legge n. 207 del 2024.

CONSIDERATO che con l'attuale decreto si provvede al riparto di un ammontare di risorse pari a 200 milioni di euro nel 2025, 250 milioni di euro nel 2026 e 300 milioni di euro nel 2027 al fine di tener conto delle risorse previste dall'articolo 1, comma 773, della citata legge n. 207 del 2024 pari a 50 milioni di euro l'anno dal 2025 al 2027.

ACQUISITA l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 gennaio 2025;

DECRETA

Il Ministro dell'Interno

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Articolo 1

(Riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027)

1. Per il triennio 2025-2027, i criteri e le modalità di riparto delle risorse dei fondi cui ai commi 783 e 784 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come incrementate dall'articolo 1, comma 773 della legge n. 207 del 2024, nonché del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014 e all'articolo 1, comma 150-*bis*, della legge n. 56 del 2014, sono individuati nell'allegato A "Modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027".
2. In attuazione del comma 785 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, nonché dell'articolo 1, commi 773 e 774, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, per lo stesso triennio, i fondi ed il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 1 del presente decreto sono ripartiti, in base ai criteri e alle modalità della citata Nota metodologica, secondo gli importi indicati pro quota e per ciascuna annualità nell'allegato B "Proiezione degli effetti disegno di legge di bilancio per il 2025 - Ipotesi di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027".
3. Resta ferma la necessità di conferma o modifica del riparto di cui al precedente comma, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali.
4. Gli allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e della pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
Giorgetti

Firmato Digitalmente da/Signed by:
GIANCARLO GIORGETTI
In Data/On Date:
giovedì 20 febbraio 2025 09:47:57

IL MINISTRO DELL'INTERNO
Piantedosi

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MATTEO PIANTEDOSI
Ministro dell'Interno
In Data/On Date:
lunedì 27 gennaio 2025 11:02

Modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027
Nota metodologica

25 ottobre 2024

Definizione dei fondi per province e città metropolitane (comma 783 dell'articolo 1 della legge n.178 del 2020)

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che *"A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali"*.

In via prioritaria, è stata eseguita una ricognizione di tutti i contributi e fondi di parte corrente interessati dalla predetta norma da far confluire negli istituendi fondi, che si riportano di seguito nella Tabella 1.

Tabella 1 – Contributi e fondi di parte corrente province e città metropolitane RSO (euro)

		Province	Città metropolitane	TOTALE
Fondo sperimentale di riequilibrio 2018	***(a)***	-8.878.524,28	-233.695.965,55	-242.574.489,83
Compensazione minori introiti IPT	*(b)*	11.036.315,79	5.359.760,04	16.396.075,83
Contributo comma 754 L. 208/2015 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - dato 2021	*(c)*	150.000.000,00	250.000.000,00	400.000.000,00
Contributo comma 439 L. 232/2016 -art 4 lett. f) DPCM 10/3/2017 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) -a regime	*(d)*	650.000.000,00	250.000.000,00	900.000.000,00
Contributo comma 838 L. 205/2017 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - dato 2021	*(e)*	180.000.000,03	-	180.000.000,03
Contributo funzioni fondamentali province RSO art 20 D.L. 50/2017	*(f)*	80.000.000,00	-	80.000.000,00
TOTALE FONDI E CONTRIBUTI PARTE CORRENTE 2021	***(g = a + b + c + d + e + f)***	**1.062.157.791,54**	**271.663.794,49**	**1.333.821.586,03**

Sulla base di quanto sopra riportato, il fondo in favore delle province si attesterebbe a 1.062.157.791,54 euro mentre quelle delle città metropolitane si attesterebbe a 271.663.794,49 euro (rigo g Tabella 1).

La ricostruzione del quadro finanziario di province e città metropolitane è poi proseguita attraverso l'individuazione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come

richiamati dal successivo comma 785 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, riportati nella Tabella 2.

Tabella 2 – Concorso alla finanza pubblica province e città metropolitane RSO (euro)

		Province	Città metropolitane	TOTALE
Riduzione 69 milioni art. 19 D.L. 66/2014 - anno 2017	*(a)*	-52.473.376,63	-16.526.623,37	-69.000.000,00
Concorso alla finanza pubblica comma 418 L. 190/2014	*(b)*	-1.945.906.117,64	-754.093.882,37	-2.700.000.000,01
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA 2021	***(c = a + b)***	**-1.998.379.494,27**	**-770.620.505,74**	**-2.769.000.000,01**

Riassumendo i dati delle tabelle precedenti, si rappresenta nella Tabella 3 il differenziale netto tra fondi e contributi di parte corrente e concorso alla finanza pubblica.

Tabella 3 – Concorso netto alla finanza pubblica province e città metropolitane RSO (euro)

		Province	Città metropolitane	TOTALE
TOTALE FONDI E CONTRIBUTI PARTE CORRENTE 2021	***(a)***	**1.062.157.791,54**	**271.663.794,49**	**1.333.821.586,03**
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA 2021	***(b)***	**-1.998.379.494,27**	**-770.620.505,74**	**-2.769.000.000,01**
TOTALE CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA 2021	***(c = a + b)***	**-936.221.702,73**	**-498.956.711,25**	**-1.435.178.413,98**

Per il triennio 2025-2027, i due fondi di parte corrente (rigo a Tabella 3) sono incrementati, sulla base della legislazione attualmente vigente, di complessivi 150 milioni di euro nel 2025, 200 milioni di euro nel 2026 e 250 milioni di euro nel 2027, per effetto del comma 784 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, come modificato dal comma 561, dell'articolo 1, della legge n. 234 del 2021.

Riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e città metropolitane (comma 561 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021)

Le risorse statali aggiuntive sono suddivise tra i due fondi in base al peso di ciascun comparto ottenuto confrontando i fabbisogni standard complessivi, pari a 2.849.128.381,74 euro (rigo d Tabella 4), e le capacità fiscali totali, pari a 2.968.376.913 euro (rigo e Tabella 4), al netto del differenziale tra i fondi e contributi di parte corrente e il concorso alla finanza pubblica, pari a -1.435.178.413,98 euro (rigo c Tabella 4): tale peso calcolato per le province e le città metropolitane è pari, rispettivamente, a 70,59% e a 29,41%. Di conseguenza, nel 2025 la quota dei 150 milioni di euro spettante ammonta a 105.880.784,82 euro per le province e a 44.119.215,18 euro per le città metropolitane (rigo i Tabella 4); nel 2026 la quota dei 200 milioni di euro spettante ammonta a 141.174.379,77 euro per le province e a 58.825.620,23 euro per le città metropolitane (rigo n Tabella 4) e, infine, nel 2027 la quota dei 250 milioni di euro spettante ammonta a 176.467.974,71 euro per le province e a 73.532.025,29 euro per le città metropolitane (rigo s Tabella 4).

Tabella 4 – Riparto fondi e concorso alla finanza pubblica province e città metropolitane RSO (euro)

		Province	Città metropolitane	TOTALE
Fondi e contributi di parte corrente 2021	*(a)*	1.062.157.791,54	271.663.794,49	1.333.821.586,03
Concorso alla finanza pubblica 2021	*(b)*	-1.998.379.494,27	-770.620.505,74	-2.769.000.000,01
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	*(c = a + b)*	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Fabbisogni standard	*(d)*	1.884.613.246,43	964.515.135,30	2.849.128.381,74
Capacità fiscali	*(e)*	1.891.957.024,12	1.076.419.888,88	2.968.376.913,00
Anno 2025				
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio fabbisogni - capacità fiscali	*(f = 18,5%*(λ * d -e))*	-173.201.015,01	-92.306.991,58	-265.508.006,59
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio storico	*(g = 81,5% * c)*	-763.020.687,72	-406.649.719,67	-1.169.670.407,39
Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato	*(h = f + g)*	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Risorse aggiuntive	*(i = β * d)*	105.880.784,82	44.119.215,18	150.000.000,00
Concorso netto alla finanza pubblica residuale	*(j = h + i)*	-830.340.917,91	-454.837.496,07	-1.285.178.413,98
Anno 2026				
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio fabbisogni - capacità fiscali	*(k = (23%*(λ * d -e))*	-215.330.991,63	-114.760.043,59	-330.091.035,22
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio storico	*(l = 77% * c)*	-720.890.711,10	-384.196.667,66	-1.105.087.378,76
Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato	*(m = k + l)*	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Risorse aggiuntive	*(n = β * d)*	141.174.379,77	58.825.620,23	200.000.000,00
Concorso netto alla finanza pubblica residuale	*(o = m + n)*	-795.047.322,96	-440.131.091,02	-1.235.178.413,98
Anno 2027				
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio fabbisogni - capacità fiscali	*(p = (28%*(λ * d -e))*	-262.142.076,76	-139.707.879,15	-401.849.955,91
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio storico	*(q = 72% * c)*	-674.079.625,97	-359.248.832,10	-1.033.328.458,07
Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato	*(r = p + q)*	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Risorse aggiuntive	*(s = β * d)*	176.467.974,71	73.532.025,29	250.000.000,00
Concorso netto alla finanza pubblica residuale	*(t = r + s)*	-759.753.728,02	-425.424.685,96	-1.185.178.413,98

Tali importi rideterminano i fondi e contributi di parte corrente (rigo a Tabella 4) negli importi di 1.168.038.576,36 euro per il fondo delle province e di 315.783.009,67 euro per il fondo delle città metropolitane per il 2025; negli importi di 1.203.332.171,31 euro per il fondo delle province e di 330.489.414,72 euro per il fondo delle città metropolitane per il 2026 e negli importi di 1.238.625.766,25 euro per il fondo delle province e di 345.195.819,78 euro per il fondo delle città metropolitane per il 2027.

Le risorse complessive così costituite, nettizzate dal totale del concorso alla finanza pubblica (rigo b Tabella 4), risultano pari, per il 2025, a **-830.340.917,91** euro per le province e a **-454.837.496,07** euro per le città metropolitane (rigo j Tabella 4); per il 2026, a **-795.047.322,96** euro per le province e a **-440.131.091,02** euro per le città metropolitane (rigo o Tabella 4) e, infine, per il 2027, a **-759.753.728,02** euro per le province e a **-425.424.685,96** euro per le città metropolitane (rigo t Tabella 4).

La ripartizione delle predette risorse complessive delle province e delle città metropolitane, unitamente, come da comma 785 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, al concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, avviene in base a due distinti meccanismi.

Il primo meccanismo riassegna il concorso netto alla finanza pubblica (rigo c Tabella 4) tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con un percorso che arriverà a regime dopo il 2031[1]. Nello specifico, per ognuno dei due comparti, si calcola il concorso alla finanza pubblica commisurato alla differenza fra fabbisogni standard e capacità fiscale. Per assicurare che la somma dei concorsi a livello di ciascun comparto resti invariata, il fabbisogno è riproporzionato per una percentuale λ[2]. Il concorso netto alla finanza pubblica equalizzato è assegnato calcolando, per ciascun ente, la differenza tra il proprio fabbisogno standard, riproporzionato con la percentuale λ del comparto di appartenenza, e la propria capacità fiscale. Nel 2025, la riassegnazione con tale meccanismo incide per il 18,5% del concorso netto alla finanza pubblica (rigo f Tabella 4); nel 2026 per il 23% (rigo k Tabella 4) e nel 2027 per il 28% (rigo p Tabella 4). La restante parte di concorso alla finanza pubblica, pari all'81,5% nel 2025 (rigo g Tabella 4), al 77% nel 2026 (rigo l Tabella 4) e al 72% nel 2027 (rigo q Tabella 4), segue il criterio storico.

Il secondo meccanismo, invece, assegna a ciascun ente la quota parte dei 150 milioni di euro nel 2025, dei 200 milioni di euro nel 2026 e dei 250 milioni di euro nel 2027 in base ai fabbisogni standard. Nello specifico, per ciascun comparto si calcola la percentuale β dei fabbisogni che può essere finanziata dalle risorse aggiuntive previste per il triennio[3] e suddivise tra i due comparti come illustrato precedentemente. L'assegnazione delle risorse aggiuntive a ciascun ente avviene in base ai fabbisogni standard ponderati per la percentuale β del comparto di appartenenza.

La metodologia descritta, mentre non considera la diversa progressione del contributo statale, che in base al DDL Bilancio 2025 dovrebbe essere incrementato di 50 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030 (fermo restando il valore a regime di 600 milioni di euro a decorrere dal 2031), tiene tuttavia conto di tale incremento attraverso la rideterminazione delle percentuali di riassegnazione del concorso netto alla finanza pubblica, che rispetto alla nota metodologica adottata

1 Fino al 2031 le percentuali aumenteranno secondo la seguente progressione: 8% nel 2022, 10% nel 2023, 13% nel 2024, 18,5% nel 2025, 23% nel 2026, 28% nel 2027, 30% nel 2028, 40% nel 2029, 50% nel 2030 e 60% nel 2031.

2 Per le province la percentuale λ è pari a 50,71254398% mentre per le città metropolitane è pari a 59,87082592%.

3 Per le province la percentuale β dei fabbisogni standard complessivi è pari a 5,61817047% nel 2025, a 7,49089396% nel 2026 e a 9,36361744% nel 2027; per le città metropolitane la percentuale β è pari a 4,57423772% nel 2025, a 6,09898363% nel 2026 e a 7,62372954% nel 2027.

per il triennio 2022-2024 sono aumentate in modo coordinato con le menzionate risorse aggiuntive prospettate dal DDL Bilancio 2025.

Si auspica così di fornire un utile contributo al fine della determinazione del riparto definitivo, in cui - è ragionevole ritenere - verranno considerate anche le risorse assegnande.

25 ottobre 2024

Proiezione degli effetti disegno di legge di bilancio per il 2025 - Ipotesi di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027.

Il disegno di Legge di Bilancio 2025, attualmente in corso di esame parlamentare, prevede un incremento del contributo per le province e le città metropolitane finalizzato alle funzioni fondamentali degli enti di area vasta.

Nello specifico l'articolo 102 del disegno di legge di bilancio prevede che le risorse di cui all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno sui fondi di cui all'articolo 1, comma 783, della medesima legge, sono incrementate di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030.

La proposta di norma prevede che le risorse aggiuntive di cui al comma 1 relative alle annualità dal 2025 al 2027 siano ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), su proposta della CTFS, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2025.

Nel formulare la "*Nota metodologica di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027*", necessariamente basata sulla legislazione attualmente vigente, la Commissione ha tuttavia ritenuto opportuno simulare gli effetti dell'applicazione di quanto è previsto dalla *Nota* stessa e di quanto prospettato dal Disegno di legge di Bilancio 2025.

Nello specifico, nella proiezione degli effetti sono stati considerati le Capacità fiscali e Fabbisogni standard in approvazione da parte della CTFS il 25 ottobre 2024, il concorso alla finanza pubblica riassegnato e le risorse aggiuntive con la seguente progressione: 200 milioni nel 2025, 250 milioni nel 2026 e 300 milioni nel 2027 (somma degli stanziamenti a legislazione vigente e delle risorse aggiuntive previste dal ddl di bilancio).

Questa simulazione ha consentito di considerare congruo, in continuità con la nota metodologica relativa ai riparti di risorse applicati per il triennio 2022-24, un incremento del target perequativo al 18,5 % nel 2025, al 23 % nel 2026 e al 28 % nel 2027, che è stato quindi considerato nella nota in approvazione pur senza poter computare anche le quote aggiuntive di cui al DDL Bilancio 2025. Queste modifiche sono state ritenute necessarie in quanto assicurano la coerenza con il processo di perequazione delle risorse degli enti del comparto, già impostato con la nota metodologica del 2022, e adattato alle maggiori risorse che saranno messe a disposizione.

Si auspica così di fornire un utile contributo al fine della determinazione del riparto definitivo, in cui - è ragionevole ritenere - verranno considerate anche le risorse assegnande.

Città Metropolitane	Anno 2025 Target perequativo al 18,5% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 200 ml			Anno 2026 Target perequativo al 23% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 250 ml			Anno 2027 Target perequativo al 28% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 300 ml		
	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (A)	Risorse aggiuntive CM = 58,8 ml (B)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (C = A+B)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (D)	Risorse aggiuntive CM = 73,5 ml (E)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (G)	Risorse aggiuntive CM = 88,2 ml (H)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (I = G+H)
BARI	- 25.649.816,28	4.079.288,51	- 21.570.527,77	- 25.493.470,24	5.099.110,64	- 20.394.359,60	- 25.319.752,40	6.118.932,76	- 19.200.819,64
BOLOGNA	- 31.603.524,19	3.522.408,71	- 28.081.115,48	- 31.325.646,50	4.403.010,89	- 26.922.635,61	- 31.016.893,51	5.283.613,07	- 25.733.280,44
FIRENZE	- 43.349.941,45	3.259.344,92	- 40.090.596,53	- 44.183.739,62	4.074.181,15	- 40.109.558,47	- 45.110.182,04	4.889.017,38	- 40.221.164,66
GENOVA	- 15.637.864,79	2.747.253,48	- 12.890.611,32	- 15.751.153,14	3.434.066,84	- 12.317.086,29	- 15.877.029,08	4.120.880,21	- 11.756.148,86
MILANO	- 109.279.307,59	10.210.034,55	- 99.069.273,04	- 107.600.051,63	12.762.543,19	- 94.837.508,44	- 105.734.211,67	15.315.051,82	- 90.419.159,84
NAPOLI	- 38.062.696,50	8.872.262,80	- 29.190.433,71	- 39.300.449,52	11.090.328,50	- 28.210.121,02	- 40.675.730,65	13.308.394,20	- 27.367.336,45
REGGIO DI CALABRIA	144.433,17	2.467.973,83	2.612.407,00	74.413,18	3.084.967,29	3.159.380,47	- 3.386,81	3.701.960,75	3.698.573,94
ROMA	- 151.578.757,89	12.654.973,17	- 138.923.784,71	- 151.075.210,90	15.818.716,47	- 135.256.494,43	- 150.515.714,25	18.982.459,76	- 131.533.254,49
TORINO	- 64.998.701,07	8.347.916,88	- 56.650.784,19	- 65.251.600,93	10.434.896,11	- 54.816.704,82	- 65.532.600,77	12.521.875,33	- 53.010.725,44
VENEZIA	- 18.940.534,65	2.664.163,38	- 16.276.371,27	- 19.049.801,96	3.330.204,22	- 15.719.597,74	- 19.171.210,08	3.996.245,07	- 15.174.965,01
TOTALE	**- 498.956.711,25**	**58.825.620,23**	**- 440.131.091,02**	**- 498.956.711,25**	**73.532.025,29**	**- 425.424.685,96**	**- 498.956.711,25**	**88.238.430,35**	**- 410.718.280,90**

Province	Anno 2025 Target perequativo al 18,5% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 200 ml			Anno 2026 Target perequativo al 23% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 250 ml			Anno 2027 Target perequativo al 28% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 300 ml		
	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (A)	Risorse aggiuntive Prov. = 105,8 ml (B)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (C = A+B)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (D)	Risorse aggiuntive Prov. = 141,1 ml (E)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (G)	Risorse aggiuntive Prov. = 176,4 (H)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (I = G+H)
ALESSANDRIA	- 15.007.828,89	2.336.426,27	- 12.671.402,62	- 14.672.916,62	2.920.532,83	- 11.752.383,79	- 14.300.791,88	3.504.639,40	- 10.796.152,48
ANCONA	- 13.166.630,56	1.577.684,85	- 11.588.945,70	- 13.331.443,07	1.972.106,07	- 11.359.337,00	- 13.514.568,08	2.366.527,28	- 11.148.040,80
AREZZO	- 8.445.407,07	1.608.925,69	- 6.836.481,38	- 8.493.318,16	2.011.157,11	- 6.482.161,05	- 8.546.552,71	2.413.388,53	- 6.133.164,18
ASCOLI PICENO	- 5.573.550,40	924.742,80	- 4.648.807,60	- 5.570.131,90	1.155.928,50	- 4.414.203,39	- 5.566.333,56	1.387.114,20	- 4.179.219,36
ASTI	- 6.791.880,38	1.226.410,27	- 5.565.470,11	- 6.634.316,49	1.533.012,84	- 5.101.303,66	- 6.459.245,51	1.839.615,41	- 4.619.630,10
AVELLINO	- 862.649,27	2.344.795,25	1.482.145,99	- 1.146.667,02	2.930.994,06	1.784.327,05	- 1.462.242,30	3.517.192,88	2.054.950,58
BARLETTA-ANDRIA-TR	- 9.878.713,41	1.184.623,26	- 8.694.090,15	- 9.856.041,59	1.480.779,08	- 8.375.262,51	- 9.830.850,68	1.776.934,89	- 8.053.915,79
BELLUNO	- 440.819,61	1.706.729,03	1.265.909,42	- 451.664,76	2.133.411,29	1.681.746,54	- 463.714,92	2.560.093,55	2.096.378,63
BENEVENTO	- 5.203.845,47	1.380.787,70	- 3.823.057,77	- 5.192.922,50	1.725.984,63	- 3.466.937,87	- 5.180.785,86	2.071.181,55	- 3.109.604,31
BERGAMO	- 33.589.180,21	4.165.061,64	- 29.424.118,57	- 33.664.438,05	5.206.327,05	- 28.458.111,00	- 33.748.057,87	6.247.592,46	- 27.500.465,41
BIELLA	- 472.472,54	925.157,72	452.685,18	- 688.506,74	1.156.447,15	467.940,40	- 928.544,74	1.387.736,57	459.191,83
BRESCIA	- 44.296.843,57	4.974.065,11	- 39.322.778,46	- 44.133.962,99	6.217.581,38	- 37.916.381,61	- 43.952.984,58	7.461.097,66	- 36.491.886,92
BRINDISI	- 13.635.861,16	1.338.489,93	- 12.297.371,23	- 13.526.790,74	1.673.112,42	- 11.853.678,33	- 13.405.601,39	2.007.734,90	- 11.397.866,49
CAMPOBASSO	- 2.385.008,77	1.405.851,66	- 979.157,11	- 2.396.879,43	1.757.314,58	- 639.564,86	- 2.410.069,05	2.108.777,49	- 301.291,56
CASERTA	- 23.762.257,60	3.811.152,16	- 19.951.105,44	- 23.772.364,44	4.763.940,21	- 19.008.424,24	- 23.783.594,27	5.716.728,25	- 18.066.866,02
CATANZARO	- 7.857.366,21	1.688.972,66	- 6.168.393,54	- 7.785.865,45	2.111.215,83	- 5.674.649,62	- 7.706.420,16	2.533.459,00	- 5.172.961,16
CHIETI	- 4.510.657,39	2.145.376,57	- 2.365.280,82	- 4.629.134,75	2.681.720,71	- 1.947.414,04	- 4.760.776,27	3.218.064,85	- 1.542.711,41
COMO	- 24.693.870,73	1.972.454,42	- 22.721.416,32	- 24.573.259,93	2.465.568,02	- 22.107.691,91	- 24.439.247,93	2.958.681,62	- 21.480.566,30
COSENZA	- 2.787.075,55	3.597.154,82	810.079,27	- 3.173.976,38	4.496.443,53	1.322.467,15	- 3.603.866,19	5.395.732,23	1.791.866,04
CREMONA	- 10.779.359,95	1.551.645,71	- 9.227.714,24	- 10.632.591,24	1.939.557,14	- 8.693.034,10	- 10.469.514,89	2.327.468,57	- 8.142.046,32
CROTONE	- 3.062.772,16	833.242,65	- 2.229.529,52	- 3.027.751,33	1.041.553,31	- 1.986.198,02	- 2.988.839,29	1.249.863,97	- 1.738.975,32
CUNEO	- 9.399.790,82	4.763.227,03	- 4.636.563,79	- 9.252.403,97	5.954.033,79	- 3.298.370,18	- 9.088.640,80	7.144.840,55	- 1.943.800,25
FERMO	- 5.178.700,33	771.377,89	- 4.407.322,44	- 5.147.725,61	964.222,37	- 4.183.503,25	- 5.113.309,26	1.157.066,84	- 3.956.242,42
FERRARA	- 12.030.582,47	1.424.378,84	- 10.606.203,63	- 11.923.242,96	1.780.473,54	- 10.142.769,42	- 11.803.976,84	2.136.568,25	- 9.667.408,59
FOGGIA	- 4.540.461,10	3.289.537,41	- 1.250.923,69	- 4.788.362,68	4.111.921,76	676.440,92	- 5.063.808,88	4.934.306,11	129.502,77
FORLI'-CESENA	- 13.364.514,92	1.755.716,80	- 11.608.798,12	- 13.330.488,44	2.194.646,00	- 11.135.842,44	- 13.292.681,24	2.633.575,20	- 10.659.106,04
FROSINONE	- 12.219.191,06	2.104.230,37	- 10.114.960,70	- 12.251.156,37	2.630.287,96	- 9.620.868,41	- 12.286.673,38	3.156.345,55	- 9.130.327,82
GROSSETO	- 6.916.885,98	1.736.690,24	- 5.180.195,74	- 6.672.018,72	2.170.862,80	- 4.501.155,92	- 6.399.943,99	2.605.035,36	- 3.794.908,63
IMPERIA	- 7.349.039,60	1.124.073,19	- 6.224.966,41	- 7.180.379,60	1.405.091,48	- 5.775.288,12	- 6.992.979,60	1.686.109,78	- 5.306.869,82
ISERNIA	- 1.403.401,34	661.930,83	- 741.470,51	- 1.465.231,93	827.413,54	- 637.818,39	- 1.533.932,58	992.896,24	- 541.036,33
LA SPEZIA	- 8.786.515,59	775.376,60	- 8.011.138,99	- 8.701.692,22	969.220,75	- 7.732.471,47	- 8.607.444,04	1.163.064,90	- 7.444.379,14
L'AQUILA	2.648.413,16	2.382.296,84	5.030.709,99	2.435.046,01	2.977.871,05	5.412.917,05	2.197.971,40	3.573.445,26	5.771.416,65
LATINA	- 22.677.837,41	1.953.834,59	- 20.724.002,82	- 22.559.002,69	2.442.293,24	- 20.116.709,46	- 22.426.964,12	2.930.751,88	- 19.496.212,24
LECCE	- 21.796.453,51	2.761.510,21	- 19.034.943,30	- 21.776.097,42	3.451.887,76	- 18.324.209,66	- 21.753.479,54	4.142.265,31	- 17.611.214,23
LECCO	- 11.043.870,28	1.224.520,81	- 9.819.349,47	- 10.966.742,65	1.530.651,01	- 9.436.091,64	- 10.881.045,28	1.836.781,21	- 9.044.264,07
LIVORNO	- 14.758.600,79	1.185.535,79	- 13.573.065,00	- 14.620.693,16	1.481.919,74	- 13.138.773,42	- 14.467.462,45	1.778.303,69	- 12.689.158,76
LODI	- 7.490.374,29	835.769,33	- 6.654.604,97	- 7.380.413,46	1.044.711,66	- 6.335.701,80	- 7.258.234,76	1.253.653,99	- 6.004.580,77
LUCCA	- 21.033.923,79	1.361.055,97	- 19.672.867,82	- 20.760.220,50	1.701.319,96	- 19.058.900,54	- 20.456.105,73	2.041.583,96	- 18.414.521,77
MACERATA	- 10.399.565,16	1.404.597,83	- 8.994.967,33	- 10.328.707,13	1.755.747,29	- 8.572.959,84	- 10.249.975,98	2.106.896,75	- 8.143.079,23
MANTOVA	- 13.279.259,09	1.675.366,39	- 11.603.892,71	- 13.230.561,86	2.094.207,98	- 11.136.353,87	- 13.176.453,81	2.513.049,58	- 10.663.404,23
MASSA-CARRARA	- 7.200.909,25	784.026,92	- 6.416.882,33	- 7.178.508,21	980.033,65	- 6.198.474,56	- 7.153.618,17	1.176.040,38	- 5.977.577,79
MATERA	- 3.880.217,03	1.120.218,92	- 2.759.998,11	- 3.822.590,53	1.400.273,66	- 2.422.316,88	- 3.758.561,09	1.680.328,39	- 2.078.232,71
MODENA	- 26.599.958,70	2.665.483,36	- 23.934.475,34	- 26.622.048,23	3.331.854,20	- 23.290.194,03	- 26.646.592,16	3.998.225,04	- 22.648.367,11
MONZA E DELLA BRIAN	- 34.470.929,33	2.449.394,56	- 32.021.534,77	- 34.206.926,74	3.061.743,20	- 31.145.183,54	- 33.913.590,53	3.674.091,84	- 30.239.498,69
NOVARA	- 9.405.273,04	1.356.748,15	- 8.048.524,89	- 9.470.714,92	1.695.935,18	- 7.774.779,74	- 9.543.428,13	2.035.122,22	- 7.508.305,91
PADOVA	- 28.034.376,24	2.800.156,84	- 25.234.219,40	- 28.578.011,74	3.500.196,05	- 25.077.815,68	- 29.182.051,17	4.200.235,26	- 24.981.815,91
PARMA	- 12.985.517,92	2.010.597,10	- 10.974.920,83	- 13.073.923,17	2.513.246,37	- 10.560.676,80	- 13.172.151,22	3.015.895,65	- 10.156.255,58
PAVIA	- 17.655.118,60	2.473.234,78	- 15.181.883,82	- 17.395.952,07	3.091.543,48	- 14.304.408,59	- 17.107.989,25	3.709.852,18	- 13.398.137,08
PERUGIA	- 15.628.071,88	3.095.883,95	- 12.532.187,93	- 15.829.653,03	3.869.854,93	- 11.959.798,10	- 16.053.632,09	4.643.825,92	- 11.409.806,17
PESARO E URBINO	- 9.351.744,67	1.518.088,75	- 7.833.655,93	- 9.413.668,00	1.897.610,94	- 7.516.057,06	- 9.482.471,70	2.277.133,12	- 7.205.338,57
PESCARA	- 9.457.985,08	1.129.801,73	- 8.328.183,35	- 9.437.656,85	1.412.252,17	- 8.025.404,68	- 9.415.069,92	1.694.702,60	- 7.720.367,32
PIACENZA	- 9.856.138,98	1.339.591,90	- 8.516.547,07	- 9.827.480,15	1.674.489,88	- 8.152.990,27	- 9.795.637,01	2.009.387,85	- 7.786.249,16
PISA	- 15.327.851,05	1.663.174,15	- 13.664.676,90	- 15.371.958,19	2.078.967,69	- 13.292.990,50	- 15.420.966,12	2.494.761,23	- 12.926.204,89
PISTOIA	- 14.645.746,64	981.633,68	- 13.664.112,96	- 14.517.781,34	1.227.042,10	- 13.290.739,24	- 14.375.597,67	1.472.450,52	- 12.903.147,15
POTENZA	- 3.469.620,18	2.402.357,51	- 1.067.262,67	- 3.382.264,82	3.002.946,89	379.317,93	- 3.285.203,32	3.603.536,27	318.332,96
PRATO	- 14.052.739,64	758.803,12	- 13.293.936,52	- 13.990.974,03	948.503,90	- 13.042.470,13	- 13.922.345,58	1.138.204,68	- 12.784.140,90
RAVENNA	- 15.669.073,98	1.454.780,34	- 14.214.293,64	- 15.673.414,55	1.818.475,43	- 13.854.939,12	- 15.678.237,39	2.182.170,52	- 13.496.066,88
REGGIO NELL'EMILIA	- 23.578.605,69	1.969.594,13	- 21.609.011,56	- 24.196.417,48	2.461.992,66	- 21.734.424,81	- 24.882.875,02	2.954.391,20	- 21.928.483,82
RIETI	- 2.905.755,18	1.187.336,02	- 1.718.419,16	- 2.824.309,24	1.484.170,03	- 1.340.139,21	- 2.733.813,75	1.781.004,03	- 952.809,72
RIMINI	- 12.468.018,42	1.183.330,46	- 11.284.687,96	- 12.481.518,61	1.479.163,08	- 11.002.355,53	- 12.496.518,82	1.774.995,70	- 10.721.523,13
ROVIGO	- 6.727.656,85	857.309,81	- 5.870.347,04	- 6.779.614,94	1.071.637,26	- 5.707.977,67	- 6.837.346,14	1.285.964,71	- 5.551.381,43
SALERNO	- 30.109.801,42	4.022.698,41	- 26.087.103,01	- 30.080.725,50	5.028.373,01	- 25.052.352,49	- 30.048.418,92	6.034.047,62	- 24.014.371,31
SAVONA	- 9.786.310,31	1.327.982,74	- 8.458.327,57	- 9.619.854,33	1.659.978,42	- 7.959.875,91	- 9.434.903,25	1.991.974,11	- 7.442.929,14
SIENA	- 8.882.445,26	1.565.325,81	- 7.317.119,45	- 8.758.957,29	1.956.657,26	- 6.802.300,03	- 8.621.748,44	2.347.988,71	- 6.273.759,73
SONDRIO	- 4.944.749,72	1.454.932,50	- 3.489.817,22	- 4.754.770,40	1.818.665,62	- 2.936.104,78	- 4.543.682,26	2.182.398,74	- 2.361.283,52
TARANTO	- 14.346.606,37	2.366.626,81	- 11.979.979,56	- 14.203.745,38	2.958.283,51	- 11.245.461,87	- 14.045.010,93	3.549.940,21	- 10.495.070,72
TERAMO	- 6.945.269,15	1.390.774,45	- 5.554.494,69	- 7.006.092,51	1.738.468,07	- 5.267.624,44	- 7.073.674,02	2.086.161,68	- 4.987.512,34
TERNI	- 6.923.066,56	1.034.368,87	- 5.888.697,69	- 6.855.320,12	1.292.961,09	- 5.562.359,03	- 6.780.046,30	1.551.553,31	- 5.228.492,99
TREVISO	- 27.650.678,85	2.757.259,72	- 24.893.419,13	- 28.009.183,98	3.446.574,66	- 24.562.609,32	- 28.407.523,01	4.135.889,59	- 24.271.633,42
VARESE	- 27.337.603,78	2.887.078,62	- 24.450.525,16	- 27.446.745,34	3.608.848,28	- 23.837.897,06	- 27.568.013,74	4.330.617,94	- 23.237.395,80
VERBANO-CUSIO-OSSOL	- 4.565.331,16	1.190.101,07	- 3.375.230,09	- 4.378.696,80	1.487.626,34	- 2.891.070,46	- 4.171.325,29	1.785.151,61	- 2.386.173,68
VERCELLI	- 3.432.569,45	1.344.028,35	- 2.088.541,10	- 3.267.055,23	1.680.035,43	- 1.587.019,80	- 3.083.150,55	2.016.042,52	- 1.067.108,03
VERONA	- 31.136.321,57	3.180.484,20	- 27.955.837,37	- 31.379.102,71	3.975.605,25	- 27.403.497,47	- 31.648.859,54	4.770.726,30	- 26.878.133,24
VIBO VALENTIA	1.857.176,01	933.952,62	2.791.128,64	1.660.499,03	1.167.440,78	2.827.939,81	1.441.969,05	1.400.928,93	2.842.897,98
VICENZA	- 22.462.918,00	3.088.539,33	- 19.374.378,67	- 22.852.930,92	3.860.674,16	- 18.992.256,76	- 23.286.278,62	4.632.809,00	- 18.653.469,62
VITERBO	- 7.959.293,50	1.537.902,94	- 6.421.390,55	- 7.938.595,47	1.922.378,68	- 6.016.216,79	- 7.915.597,66	2.306.854,41	- 5.608.743,24
TOTALE	**- 936.221.702,73**	**141.174.379,77**	**- 795.047.322,96**	**- 936.221.702,73**	**176.467.974,71**	**- 759.753.728,02**	**- 936.221.702,73**	**211.761.569,65**	**- 724.460.133,08**